

**ALTRACITTÀ**  
cooperativa sociale

# BILANCIO SOCIALE

**2 0 2 3**

**ALTRACITTÀ  
SOC. COOP.  
SOCIALE A R.L.  
ONLUS**

### Introduzione

Anche nel 2023 si sono mantenuti i rapporti e le collaborazioni con alcuni partner storici, ma sono anche stati avviati nuovi progetti e preso contatti con altre realtà del territorio nei vari ambiti in cui la cooperativa opera, dall'artigianato alla produzione industriale, ai servizi d'archivio e di biblioteca.

Il processo di transizione iniziato circa due anni fa in cooperativa, che ha visto anche la ricomposizione delle cariche amministrative, ha continuato a evolversi positivamente. Questo periodo di cambiamento storico ha portato a significativi sviluppi, compreso il graduale raggiungimento di una maggiore stabilità organizzativa.

Il bilancio del 2023 si è chiuso positivamente, suscitando soddisfazione sia nel Consiglio di Amministrazione (CDA) che tra i lavoratori. Questo risultato è stato particolarmente significativo dato che l'ultimo trimestre dell'anno ha presentato delle sfide considerevoli, principalmente a causa di un crollo di fatturato nel settore delle produzioni.

Nonostante queste difficoltà, la cooperativa è riuscita a mantenere un equilibrio finanziario grazie a una serie di misure strategiche, come il controllo dei costi, ma anche il coinvolgimento costantemente dei lavoratori.

Come nelle redazioni precedenti anche in questo bilancio non ci sono solo i dati economici, certo presenti, ma anche i dati essenziali delle nostre finalità statutarie, della nostra composizione sociale, dei soggetti svantaggiati (le persone detenute ed ex detenute) al centro storicamente delle nostre attività.

### La lettera del Presidente

Il 2023 è il terzo anno in cui la cooperativa AltraCittà redige il bilancio sociale. Come per gli anni precedenti anche quest'anno l'elaborazione del presente bilancio sociale è stata l'occasione per descrivere e condividere nella maniera più esaustiva e limpida con i portatori di interesse la realtà storica, il presente e il divenire della nostra cooperativa, e di rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse.

In particolare il 2023 è per la cooperativa un anno importante in quanto rappresenta il traguardo raggiunto di 20 anni di attività in cui nonostante le nuove sfide che ogni anno si sono presentate la cooperativa ha saputo svilupparsi ed adattarsi alle novità che imponevano i tempi continuando con estrema tenacia a portare avanti la sua missione identitaria.

Tutto questo conferma che il lavoro che per anni si è svolto porta con sé solide basi e valori che cerchiamo di trasmettere a tutti, ogni giorno. La cooperativa AltraCittà vive del lavoro di gruppo di soci, lavoratori, operatori, volontari e amministratori e dalla volontà di lavorare insieme, anche con i nostri partner, verso un obiettivo comune, che sin dalla fondazione della nostra cooperativa ritrova il suo più profondo significato nel reinserimento sociale e lavorativo e nella visione mutualistica della nostra realtà.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo ed economico il 2023 si è dimostrato essere un altro anno complesso, dopo quelli influenzati dalla pandemia, caratterizzato da fattori critici esterni, che hanno influito sull'andamento produttivo dei nostri partner commerciali con ricadute dirette sulla nostra realtà, e che ha visto, nello specifico per il settore delle produzioni un andamento molto incostante. In altri casi, per altri settori, si è visto un aumento di interesse verso i nostri servizi che ha permesso l'avvio di nuovi progetti con nuovi clienti.

Ciò che questo bilancio sociale si pone come obiettivo è quello di comunicare ai partner della cooperativa, dai soci e lavoratori, ai committenti e fornitori, alle numerose realtà della Pubblica Amministrazione e del Terzo settore, la vita della nostra realtà che si confronta quotidianamente tra le istanze economiche e le istanze sociali, tra le problematiche relative ai servizi e alle produzioni che costituiscono il tessuto economico in cui ci si muove e le tematiche complesse ed articolate delle persone detenute con cui si lavora e quel particolare ambiente che è il carcere in cui operiamo ogni giorno.

Nell'anno 2023 come nei precedenti ultimi anni è proseguito il processo interno di analisi e modifica strutturale relativo sia alle forme organizzative che al controllo di gestione. Si è costantemente monitorato l'esercizio delle attività cercando di elaborare sempre più rigorose strategie di analisi dei processi produttivi, di organizzazione del lavoro e di ricerca di nuove commesse e di riorganizzazione di quelle esistenti e si è investito in strumenti che rendessero la gestione complessiva più efficace. Elaborazioni ed investimenti non sono stati mirati solo ad aspetti di efficientamento gestionale ma si sono impiegati anche all'attenzione per il nostro personale anche introducendo nuovi operatori con mansioni specifiche dedicate.

Nel corso del 2023 la cooperativa ha cercato di stabilizzarsi dal punto di vista organizzativo, alla luce delle elaborazioni fatte nei tre anni precedenti e di mantenere una certa divisione dei compiti e dei ruoli, sempre nell'ottica di ottimizzare le risorse.

Nel primo trimestre 2023 la cooperativa ha lavorato come primo obiettivo per recuperare la perdita dell'anno 2022. E nonostante come si è accennato in precedenza, per quanto riguarda l'andamento generale il 2023 si sia dimostrato un anno complesso in particolare per l'andamento molto ondulatorio dei flussi della produzione, possiamo con soddisfazione dire che l'obiettivo è stato raggiunto e la cooperativa ha chiuso, grazie al sacrificio di tutti i lavoratori e al continuo, seppur faticoso, lavoro di misurazione e di calibratura delle risorse impiegate, avvenuto di settimana in settimana, con il bilancio economico

2023 in positivo.

Infatti a fronte di questo andamento, come amministratori abbiamo adottato un approccio estremamente attento sui costi di struttura, che sono rimasti quasi invariati rispetto al 2022, in modo particolare ad esempio in relazione ai costi del personale, non utilizzando gli straordinari e avendo particolare cura nel calibrare gli inserimenti. La cooperativa, adottando un rigoroso sistema di controllo di gestione, ha potuto intervenire tempestivamente su tale voce di costo e ha attivato la cassa integrazione per i lavoratori del settore produzioni, limitando in questo modo la possibilità di avere costi troppo elevati rispetto al calo di fatturati. Durante il periodo di cassa integrazione, la cooperativa ha voluto comunque anticipare la stessa ai lavoratori, per garantire loro la retribuzione, in un momento già delicato. Abbiamo subito affrontato la situazione, stabilizzando la tendenza positiva. Negli ultimi mesi dell'anno in particolare è avvenuto brusco rallentamento degli ordini delle lavorazioni conto terzi i cui effetti economici sono stati bilanciati però dal proseguo delle attività degli altri settori come quello degli archivi.

Anche i corsi di formazione in legatoria e cartotecnica e biblioteconomia che si sono tenuti nell'anno e finanziati dal P.R.A.P., hanno contribuito al risultato finale positivo. Il settore legatoria ed il settore del restauro del libro, nonostante mantengano una clientela di nicchia, hanno acquisito costantemente nuovi clienti e nuove commissioni, ed è stato impiegato nel laboratorio un secondo artigiano.

Il settore delle biblioteche all'interno della Casa di Reclusione e della Casa Circondariale ha implementato le sue attività, grazie all'apporto dei volontari e dell'operatrice incaricata dalla nostra cooperativa, generando gruppi di lettura, corsi di formazione e molte altre attività, e sempre di più si conferma come un importante hub culturale e sociale all'interno dei due istituti penitenziari. Inoltre questo settore ha beneficiato del rinnovo della convenzione con il Comune di Padova, che da quest'anno avrà durata biennale.

L'attività del settore biblioteche all'esterno "è proseguita con la convenzione tra la cooperativa e la biblioteca dell'Istituto Scalcerle, che è già stata rinnovata nei primi mesi del 2024 con nuovo adeguamento dell'offerta economica e nuove prospettive si stanno delineando grazie a contatti con nuove realtà per la gestione altre biblioteche.

Il settore archivi ha continuato a lavorare sulle storiche convenzioni con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e con il Comune di Padova, anch'essa rinnovata nel 2023 e che ha permesso di inserire al lavoro all'esterno nuovi impiegati. Nel corso dell'anno inoltre sono stati svolti nuovi progetti d'archivio presso enti e realtà molto diversi tra loro, e che hanno permesso anche di fare conoscere la nostra cooperativa in un'area territoriale sempre più estesa.

Oltre alla chiusura positiva del bilancio anche la liquidità è rimasta alta, nonostante l'acquisto del nuovo mezzo e nonostante proprio nel 2023 la cooperativa abbia iniziato a pagare la rate dei finanziamenti in essere.

Nei primi mesi del 2024 si è ristabilito un trend positivo nel settore delle produzioni. Sono inoltre stati presi contatti con nuove aziende, con le quali si stanno facendo delle prove di lavoro, che dovranno essere meglio valutate nei prossimi mesi e nel complesso tutti i settori hanno in corso contatti e trattative per nuove progettualità con nuovi partner.

Anche nell'ottica di poter avere nuove commesse di lavoro, la cooperativa sta valutando concretamente la possibilità di cambiare sede, sia per ampliare gli spazi adibiti ad uffici, sia proprio per avere degli spazi per nuove lavorazioni e non per ultimo sperare di avere la possibilità di impiegare nuovi lavoratori con misure alternative all'esterno degli istituti penitenziari ed è questo che il consiglio di amministrazione si pone come uno dei principali obiettivi da raggiungere nel 2024

Infine è da sottolineare che, nel corso dei primi mesi del 2024, è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, a fronte del quale vi sarà un reale aumento di stipendio per tutti i lavoratori e l'introduzione della quattordicesima mensilità.

Durante il nuovo anno continueremo a lavorare, insieme, per dare un nuovo slancio alle nostre attività tenendo fermi i valori della cooperativa e continuando la ricerca di nuove risorse umane ed economiche per continuare ad offrire e garantire spazi di lavoro, cooperazione e libertà.

### **Nota metodologica**

Come ogni anno, la redazione del bilancio sociale riflette il percorso della cooperativa, di trasformazione, evoluzione, riflessione su se stessa e partecipazione. La redazione è stata un work in progress: in consiglio di amministrazione si è partiti dall'approfondimento del significato del bilancio sociale, già avviato negli anni precedenti, alla luce della normativa di riferimento e soprattutto di tutte le novità in essa presenti relative al Terzo Settore e al suo ruolo rispetto alla pubblica amministrazione, in questi anni al centro dell'attenzione di cooperative sociali e associazioni di volontariato e di promozione sociale; si è passati alla compilazione dell'elenco dei portatori d'interesse, con un'attenta riflessione circa la collocazione e il ruolo di ognuno di essi, oltre alla messa a fuoco che ad essi si rivolge il bilancio sociale.

La compilazione anche quest'anno è stata condivisa e ha coinvolto il consiglio di amministrazione, ma anche alcuni soci. Gli utenti della piattaforma su cui si è lavorato (ISCOOP) sono 6 e nella stesura si è accolto il contributo e la testimonianza di 1 socio volontario. Sono stati condivisi e divisi i compiti e si è cercato di tessere in modo corale la trama di ciò che la

cooperativa pensiamo sia e debba diventare.

## Identità

### Presentazione e dati Anagrafici

#### Ragione Sociale

AltraCittà s.c.c. a r.l. Onlus

#### Partita IVA

03865710283

#### Codice Fiscale

03865710283

#### Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

#### Settore Legacoop

Sociale

#### Anno Costituzione

2003

#### Associazione di rappresentanza

Legacoop

#### Associazione di rappresentanza: Altro

0

### Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

#### Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

#### Descrizione attività svolta

La finalità statutaria è l'inserimento lavorativo e sociale di persone detenute ed ex detenute.

Questa finalità è stata raggiunta anche nel 2023 attraverso attività diversificate, che hanno origine dalle professionalità delle socie fondatrici e da altre attività sorte nel corso della vita della cooperativa.

Nel 2023 la parte principale del fatturato e delle occasioni di lavoro per persone svantaggiate è costituita dai laboratori di assemblaggio e confezionamento della Casa di Reclusione (committenti privati).

Importanti inoltre le attività «storiche»:

- riordino e gestione di archivi (enti pubblici e privati )
- gestione di biblioteche (enti pubblici)
- restauro della carta e legatoria (enti pubblici)
- laboratorio di cartotecnica, legatoria, restauro della carta per privati ( nel negozio di via Montà e nella Casa di reclusione)

Fondamentale l'attività di accompagnamento delle persone detenute ed ex detenute che si è esplicata sia nei percorsi dentro gli istituti penitenziari che nei percorsi dal dentro al fuori.

Importante anche l'attività di «presenza» nel territorio, occasione per far conoscere sia la cooperativa che le tematiche sociali connesse al carcere.

## Principale attività svolta da statuto di tipo B

Assemblaggi, Altro

## Principale attività svolta da statuto: Altro

Servizi archivistici e servizi di biblioteca; cartotecnica, legatoria e restauro del libro; assemblaggio e confezionamento conto terzi

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il contesto socio-economico geograficamente inteso (Padova/Veneto) è noto per essere uno dei più avanzati del territorio nazionale: infatti committenti della cooperativa sono anche Fischer Italia e SapiSelco, leader rispettivamente per i tasselli e vari componenti per l'edilizia e per le fascette di cablaggio.

Opportuno riflettere anche su elementi non meramente produttivi ed economici: Padova e tutto il Nord-Est hanno come punto di forza anche la ricchezza delle esperienze del Terzo Settore e dell'articolato rapporto dello stesso con alcuni settori della Pubblica Amministrazione. A titolo di esempio, è stata consolidata e ampliata la platea di enti pubblici a cui si forniscono servizi di qualità.

Non a caso l'istituto penale di Padova è uno degli istituti penitenziari in Italia dove il Terzo Settore è più attivo sia con le associazioni che con le cooperative.

## Regioni

Veneto

## Province

Padova

## Sede Legale

<b>Indirizzo</b>	<b>C.A.P.</b>		
Via Montà, 182	35136		
<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	
Veneto	Padova	Padova	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Email</b>	<b>Sito Web</b>
049 8901375	049 8901375	coopsociale@altracittacoop.eu	www.altracittacoop.it

## Sede Operativa

<b>Indirizzo</b>	<b>C.A.P.</b>	
Via Due Palazzi 35/A presso casa di Reclusione	35136	
<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>
Veneto	Padova	Padova
<b>Telefono</b>		
049 5474711		
<b>Email</b>	<b>Sito Internet</b>	
produzioni@altracittacoop.eu	www.altracittacoop.it	

### Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

AltraCittà è nata il 21 novembre 2003.

È stata fondata da dieci donne che erano da alcuni anni attive in carcere, come lavoratrici o come volontarie, in settori diversi: scuola dell'obbligo/educazione degli adulti, corsi di formazione (per documentalista, di grafica, di cartotecnica, di biblioteconomia), cartotecnica e legatoria, tecniche di documentazione (biblioteche, archivi, centri di documentazione), informazione. L'intento e il sogno delle fondatrici era trasformare istruzione e formazione in attività lavorative, così necessarie e così assenti nelle carceri.

Il CTP Carcere/Camosampiero (Centro Territoriale per gli adulti, oggi CPIA) con la sua attività a tutto tondo di educazione degli adulti è stato la fucina delle esperienze di istruzione, formative, culturali da cui la cooperativa è nata. Ristretti Orizzonti/Granello di Senape, nato nel 1997, ha tenuto a battesimo attraverso il Premio Nazionale 'Tavazza' la cooperativa. Da subito, dal nome stesso, la cooperativa si è posta come obiettivo la costruzione di percorsi dal dentro al fuori, dal carcere al territorio. Oggi peculiarità della cooperativa è la compresenza di anime e di professionalità diverse, unificate intorno allo scopo sociale. Le prime attività lavorative sono iniziate nel 2004 nei settori cartotecnica/legatoria e grafica, mentre iniziavano laboratori legati a progetti di formazione (documentazione -biblioteche, archivi, centri di documentazione-, legatoria e restauro della carta, informazione).

Si sviluppava collegato a queste attività un laboratorio di rassegna stampa, che ha prodotto materiali documentali fino al 2016, da cui è nata la rassegna stampa quotidiana sul carcere di Ristretti Orizzonti, oggi strumento prezioso di informazione per il mondo del carcere, a partire dall'Amministrazione penitenziaria.

All'insegna di "dal dentro al fuori" dal 2006 è stato aperto all'esterno in via Teofilo Folengo un negozio collegato al laboratorio di cartotecnica in carcere, vera finestra sul territorio della cooperativa, anche oggi (dal 2009 in via Montà).

Contemporaneamente venivano stipulate convenzioni come cooperativa sociale di tipo B con alcuni comuni della provincia (Limena, San Giorgio in Bosco, Trebaseleghe) per fornire servizi bibliotecari e/o di manutenzione verde etc., con la conseguente assunzione di persone detenute, ammesse al lavoro esterno o in semilibertà. Questa attività è continuata fino al 2017, e ha avuto il suo punto di eccellenza nei servizi cimiteriali forniti per alcuni anni al comune di San Giorgio in Bosco. Dalla sua origine la cooperativa ha gestito le biblioteche della Casa di reclusione e della Casa circondariale, con progetti cofinanziati, prima con la Regione del Veneto, poi con il Comune di Padova.

Dal 2008 all'esterno si è sviluppata l'attività, che continua oggi, legata ad archivi, biblioteche, restauro della carta: i committenti sono quasi esclusivamente pubblici.

Di nuovo un percorso dal dentro al fuori, in cui si riflette la professionalità delle persone formate dalla cooperativa.

In particolare importante dal 2008 la convenzione con il Comune di Padova, settori Sociale e Servizi istituzionali, quasi un esempio di co-progettazione ante litteram tra privato sociale e pubblico. Il progetto, relativo a servizi d'archivio e di restauro della carta e legatoria prevede l'impiego di alcuni professionisti di entrambi i settori, comprese alcune persone ex detenute, attraverso un percorso virtuoso a partire da tirocini di lavoro.

Nel 2013 è stata inaugurata in collaborazione con la Casa della Memoria del Veneto l'attività di digitalizzazione, con un progetto relativo agli atti giudiziari degli anni del terrorismo a Padova. Il laboratorio ha lavorato sia nel settore pubblico che in quello privato, anche se negli ultimi anni ha registrato un progressivo rallentamento a causa dei cambiamenti del mercato.

Dal 2014 nella Casa di reclusione è stato allestito un laboratorio di assemblaggio e confezionamento, primo committente Fischer Italia. Questa attività "industriale" è cresciuta progressivamente, e attualmente crea la parte più cospicua del fatturato complessivo. Si sono via via aggiunti altri committenti privati, attualmente in crescita, nonostante le difficoltà provocate dalla crisi sanitaria.

L'evoluzione dei laboratori interni alla Casa di reclusione ha spinto la cooperativa nel 2017 a realizzare e autofinanziare (raccolta donazioni e prestito sociale) il progetto AbitareRistretti, progetto partecipato di trasformazione degli spazi della pena, che ha coinvolto i lavoratori detenuti della coop e studenti e docenti di architettura (si veda la narrazione nel blog [www.abitareristretti.it](http://www.abitareristretti.it)).

Il numero dei soci lavoratori e dei dipendenti è fino al 2019 progressivamente aumentato, fino a superare la cinquantina di persone.

Al centro dell'interesse di AltraCittà è quel particolare e complesso tipo di svantaggio sociale costituito dalle persone detenute. Per affrontare le dinamiche delle persone private della libertà la cooperativa dal 2010 si è avvalsa della supervisione di uno psicologo che gestisce gruppi sia in carcere che all'esterno. Dal 2021 la cooperativa nella fase di riorganizzazione dell'organico, al fine di monitorare costantemente le dinamiche del percorso socio lavorativo delle persone detenute ha deciso di affiancare alla nuova figura individuata del Responsabile delle risorse umane la figura del Referente risorse umane svantaggiate.

Lo slogan “dal carcere al territorio” si è tradotto nel corso della vita di AltraCittà in incontri assidui con le associazioni del privato sociale, laico e religioso, e nella partecipazione a eventi e attività del territorio, oltre che in attività extra lavorative di accompagnamento nel mondo “fuori” delle persone detenute.

La crisi dal marzo 2020 ha scosso anche AltraCittà, che dopo i primi drammatici mesi ha tenacemente risalito la china e recuperato rispetto al deficit iniziale.

Nel 2021 l'emergenza sanitaria ha continuato a richiedere energie alla cooperativa: in aprile un terribile focolaio di Covid nella Casa di reclusione ha costretto la cooperativa a uno sforzo strenuo per mantenere attivi i laboratori di produzione (con l'impegno generoso di tutte le donne della coop); nell'occasione si sono dimostrati fondamentali i buoni rapporti con gli stakeholder coinvolti, in particolare con Fischer Italia, che ha messo in campo comprensione e sensibilità. I temi legati al green pass in carcere hanno impegnato la cooperativa, costretta a incalzare l'istituzione penitenziaria per ottemperare alla normativa. Ciò nonostante la ripresa del mercato collegata in particolare alla ripartenza dell'edilizia, e l'allentamento negli ultimi mesi delle restrizioni, hanno permesso la ripresa delle attività produttive come la ripresa di alcune attività sociali e alla fine dell'esercizio 2021 la Cooperativa ha fortunatamente lasciato alle spalle tutte le difficoltà caricate pesantemente dagli effetti dell'epidemia da COVID-19.

A novembre 2021 inoltre c'è stato l'avvicendamento della carica di presidente che ha comportato un riassetto organizzativo del consiglio di amministrazione. Il passaggio generazionale ha prodotto nuove istanze di cambiamento ma anche generato criticità: la cooperativa nel corso dell'anno si è adoperata per cercare di affrontarle.

Il primo semestre 2022 ha visto, per quanto riguarda le lavorazioni interne una fase molto positiva che però nella seconda parte dell'anno ha subito una inversione di tendenza i cui effetti sono stati in parte contenuti agendo sul personale impiegato ed interloquendo con i partner coinvolti.

Per quanto riguarda le attività del settore archivi si evidenzia una crescente richiesta alla cooperativa di interventi che si sono concretizzati con l'avvio di diversi progetti con enti e realtà sia nuove con le quali la già si era lavorato in fasi precedenti. Inoltre nel mese di ottobre si è preso parte a tavoli di co-progettazione organizzati dal Comune di Padova relative alle attività rientranti nel “Progetto carcere” con l'obiettivo del rinnovo delle convenzioni affidate ad AltraCittà nella gestione delle biblioteche dei due istituti penitenziari e delle attività di supporto archivistico e di legatoria presso i Settori dei Servizi Sociali ed Istituzionali del Comune di Padova). Il settore della legatoria, nonostante le persistenti difficoltà ha mantenuto in vita le sue attività anche partecipando a manifestazioni nel territorio ed ospitando workshop rivolti a classi delle scuole superiori nel laboratorio presso il negozio di via Montà.

Il 2023 è stato un anno piuttosto instabile dal punto di vista dell'andamento dei fatturati, tanto che, come amministratori abbiamo adottato un approccio estremamente prudente sui costi, in modo particolare in relazione ai costi del personale, che per la cooperativa rappresentano, da sempre, il costo più alto. Nonostante l'instabilità, gli amministrazioni e gli operatori hanno continuato a lavorare nell'ottica di stabilizzare la struttura, riuscendo a raggiungere un buon assetto organizzativo.

Nel primo trimestre 2023 la cooperativa ha lavorato come primo obiettivo per recuperare la perdita dell'anno 2022. Mentre i mesi centrali dell'anno hanno visto un trend positivo, l'ultimo trimestre dell'anno ha visto un crollo del fatturato.

La cooperativa, adottando un rigoroso sistema di controllo di gestione, ha potuto intervenire tempestivamente su tale voce di costo, attivando anche la cassa integrazione per i lavoratori del settore produzioni, limitando in questo modo la possibilità di avere costi troppo elevati rispetto al calo di fatturati. Durante il periodo di cassa integrazione, la cooperativa ha voluto comunque anticipare la stessa ai lavoratori, per garantire loro la retribuzione, in un momento già delicato.

Grazie al sacrificio di tutti i lavoratori e al continuo, seppur faticoso, lavoro di misurazione e di calibratura delle risorse impiegate, avvenuto di settimana in settimana, la cooperativa ha potuto con soddisfazione, chiudere positivamente l'esercizio 2023.

## Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

### **Mirko Romanato (2023)**

Sono entrato in contatto con la Cooperativa AltraCittà in un momento difficile della mia vita lavorativa. Il Comune di Padova non poteva più rinnovarmi i contratti di lavoro dove prestavo servizi come archivistica e questo voleva dire che la mia famiglia avrebbe perso circa la metà del proprio reddito. Grazie ad un consiglio di una collega ho preso contatto con la Coop AltraCittà che stava cercando personale qualificato per migliorare ed estendere la propria offerta di servizi legati ai libri e alla documentazione (restauro, archivistica, cartotecnica, biblioteconomia, etc.). Ho ritrovato immediatamente il clima che mi descriveva mio padre in merito alla sua esperienza di lavoro in una cooperativa: serietà e solidarietà tra i soci per portare avanti l'attività sempre tenendo presenti gli obiettivi statutari. Questa è la cosa che mi ha fatto subito affezionare alla Cooperativa AltraCittà: essere un'azienda che riesce anche a piegare le logiche di mercato per i propri obiettivi sociali.

### **Agostino Lentini e Ignazio Giuseppe Grasso (2022)**



Siamo i detenuti Grasso Ignazio Giuseppe e Lentini Agostino, attualmente in stato detentivo presso la Casa di Reclusione di Padova.

La nostra esperienza lavorativa con la Cooperativa è cominciata nell'anno 2016 per Ignazio, nell'anno 2018 per Agostino. Abbiamo cominciato con un contratto formativo che ci ha permesso di assimilare le mansioni basilari; Ignazio dapprima come operatore nei laboratori di assemblaggio per poi essere spostato nel confezionamento dei fondelli.

Agostino è stato inserito nel settore legatoria e successivamente impiegato anche in settore confezionamento e assemblaggio. Piano piano siamo passati da un contratto di formazione a un contratto indeterminato fino alla richiesta di diventare Soci della Cooperativa.

Per noi questa esperienza è andata oltre le nostre aspettative.

Non dover chiedere alle famiglie un sostegno economico durante la detenzione per noi è una gratificazione enorme. Oltre a ciò è arrivato il momento in cui la Cooperativa ci ha chiesto se volevamo diventare soci. Dapprima abbiamo avuto qualche perplessità, non rientrava nella nostra ottica di detenzione diventare socio della Cooperativa, quindi abbiamo nutrito delle riserve dovute sempre al nostro status detentivo.

**Poi abbiamo accettato con entusiasmo, ci siamo sentiti gratificati e responsabilizzati, apprezzati non solo come operatori di quei settori, ma valorizzati come persone, quando nel mondo carcerario la persona resta pur sempre un numero. Quindi oggi definiamo la Cooperativa non solo ambiente lavorativo, ma l'associamo al concetto di famiglia, luogo di confronto, solidarietà e rispetto della qualificazione della persona fisica.**

Ringraziamo la Cooperativa per l'apporto che ha dato ad ognuno di noi.

**Rachid Rahali (2022)**

Vi scrivo la mia opinione per il nostro lavoro. Come operaio ho lavorato come tutti gli altri lavoratori.

**Quindi quando sono diventato socio della cooperativa, la mia visione è cambiata, ho iniziato a pensare come un membro della cooperativa e mi sento più responsabile nei confronti degli altri.**

Vi ringrazio per questa opportunità.

**Bruna Casol (2021)**

Ho conosciuto il carcere circa 30 anni fa, perché alcuni colleghi insegnavano nei corsi di scuola media e nel confronto quasi quotidiano emergeva la difficoltà di relazione non tanto con gli studenti detenuti ma proprio con l'istituzione carcere.

Successivamente, alcune amiche, legate al mondo della scuola, alla fine degli anni '90 si impegnavano molto per portare nel carcere un po' di vita, di creatività e di cultura; io seguivo con crescente interesse ogni piccola conquista, l'importanza di poter realizzare una vera biblioteca, con raccolta di libri, corsi di catalogazione, organizzazione di rassegne stampa, corsi di rilegatoria e cartotecnica, incontri culturali...

La cooperativa "AltraCittà" è nata nel 2003 e come si vede dal bilancio sociale ha allargato notevolmente le attività in molti settori; io sono socia volontaria dal 2005 e dal 2009 al 2019 ho fatto parte del consiglio di amministrazione; sono stata vicepresidente dal 2012 al 2019, poi ho lasciato volentieri il mio ruolo ai giovani che effettivamente lavorano nella struttura, anche se il mio coinvolgimento resta molto forte. Voglio ricordare qui le tante esperienze positive, gli incontri che mi hanno arricchito e stimolato a confronti a volte difficili ma sempre veri. Negli anni passati riuscivamo ad organizzare delle uscite sul territorio, soprattutto in quel di Piazzola sul Brenta con la collaborazione e l'amicizia dell'Auser, tante coincidenze fortunate che ora purtroppo mancano.

Quante ricerche di lavoro, a volte deluse, per fare uscire i detenuti, quante preoccupazioni per il pareggio del bilancio... Per creare spazi per le nuove lavorazioni e per le attività di formazione e culturali, "Altra Città" ha impegnato molte energie a partire dal 2017, con il progetto *Abitare ristretti* raccogliendo da donazioni e dal prestito sociale concordato con "Banca Prossima" la somma necessaria. Purtroppo alcune parti del progetto non sono ancora realizzate perché sono di pertinenza dell'istituzione carceraria: forse ora si potrà sperare nella realizzazione di un magazzino e all'ampliamento della biblioteca, così importante per chi vive recluso ed ha necessità di aprire le sbarre almeno con la lettura e le attività culturali proposte. Il lavoro è fondamentale, ma è importante poter attivare più spesso occasioni di conoscenza reciproca che prepari anche all'uscita dalla reclusione della persona, in modo che possa inserirsi nella società senza tutti quegli ostacoli e quelle condizioni che favoriscono la recidiva. Nella realtà della coop, di alcuni si sono perse le tracce, anche perché trasferiti, altri hanno concluso la carcerazione ed hanno iniziato un nuovo percorso. Ci sono anche dei lutti pesanti da ricordare con inquietudine, affetto e nostalgia, perché fanno parte della nostra storia: Aldo, Flavio, Graziano e Filippo. Ci rattrista che non sia più con noi un grande magistrato, amico, socio e consigliere di amministrazione per anni: Francesco Aliprandi.

Nel febbraio del 2020 è arrivata la pandemia e tutto è diventato più difficile ed impegnativo perché ha bloccato molte attività lavorative. Per il volontariato e per gli operatori delle cooperative le difficoltà sono veramente notevoli, per cercare di mantenere il lavoro e i contatti in genere con le persone detenute.

La cooperativa "AltraCittà" resta per me una realtà di cui mi sento orgogliosa; ricordo che anche i Revisori ci hanno sempre riconosciuto come una vera "cooperativa sociale". In tutti questi anni ho imparato che il carcere così com'è, non serve, anzi è proprio la negazione dell'articolo 27 della Costituzione; molte voci ormai dichiarano questa consapevolezza (vedi rassegna



stampa di "Ristretti orizzonti"), proprio per questo l'istituzione carceraria dovrebbe riconoscere alle cooperative sociali e alle associazioni di volontariato un grande merito, perché portano vita all'interno di una prigione senza speranza, dovrebbe collaborare e non ostacolare con inutili cavilli queste persone che secondo l'articolo 17 dell'Ordinamento Penitenziario vogliono aprire e cambiare il mondo del carcere.

#### **Agnese Solero (2021)**

Sono entrata come socia in Cooperativa dopo un breve apprendistato come volontaria nella biblioteca del carcere Due Palazzi e saltuariamente al Circondariale dal momento del suo allestimento nella sala adiacente a quella ove ora opera Ristretti Orizzonti mi pare nel 2008. E volontaria nelle biblioteche rimango dato che mi occupo esclusivamente di libri convinta che essi allungano la vita e aiutino a mettersi nelle scarpe degli altri. In Reclusione, ho partecipato, al trasloco di libri e materiali nella sala ove ora è dislocata la biblioteca e anche ai progetti che vorrebbero vederla espandersi per diventare davvero un luogo godibile per tutti, uno spazio di animazione e di ricerca ma anche di apertura all'esterno, attraverso le presentazioni di libri, l'incontro con narratori, viaggiatori, giornalisti, esperti..

Dall'"esterno" sono attiva nei progetti scolastici che favoriscono i percorsi di giustizia riparativa e di educazione alla legalità in particolare, ma non solo, nell'istituto scolastico dove insegno. Mi occupo infine delle donazioni di cittadini: ci vuole disponibilità, pazienza e anche una buona dose di cinismo per essere in grado di selezionare tra quello che arriva e scartare senza rimorsi la quantità enorme di scartoffie che vengono regalate. Può sembrare paradossale ma non tutti si rendono conto che "il lettore recluso" ha le medesime caratteristiche del "lettore non recluso" e quindi dovrebbe godere degli stessi diritti ..poter tenere tra le mani volumi in ordine, attraenti nell'edizione e nei contenuti.

Negli anni, grazie all'attività dei lavoratori della Cooperativa affiancati dai volontari tra cui la sottoscritta, nella biblioteca Tomaso Campanella in Due Palazzi è migliorata l'organizzazione anche interna, la formazione di un personale detenuto disponibile e l'offerta che ora può contare su un buon numero di risorse librarie, in italiano e in lingua straniera CD, periodici regolarmente rinnovati. Nonostante le difficoltà, aggravate in questi ultimi anni dalla pandemia si cerca di lavorare per un progetto culturale ampio e coinvolgente, certi di soddisfare gli interessi delle persone detenute e valorizzare il contributo concreto della Cooperativa.

#### **Marina Bolletti (2020)**

Sono entrata in Cooperativa come socia fondatrice e ci sono ancora come socia volontaria. Dato che sono una bibliotecaria, il mio ruolo e la mia passione sono legati al lavoro di biblioteca. E nella Cooperativa ho trovato uno spazio importante di condivisione di valori, in particolare quelli della solidarietà verso le classi svantaggiate. La biblioteca è stata da sempre uno dei progetti importanti della Cooperativa, sia «dentro» che fuori. Prevista anche nell'Ordinamento penitenziario, a Padova nei due istituti penitenziari è stata gestita dalla Cooperativa fin dalla sua costituzione nel 2003. Oggi è organizzata con un buon numero di risorse librarie, DVD, periodici, che vengono rinnovati e curati anche nella qualità. Al suo interno è presente un piccolo nucleo di libri in lingue straniere, che vorremmo crescesse sempre più, per venire incontro ai detenuti non parlanti italiano. L'obiettivo prioritario è sempre stato quello di avere un rapporto diretto con i bisogni culturali dei detenuti, e di sostenere i loro percorsi di lettura e ricerca. Pur nelle grandi difficoltà che questo può comportare in un istituto di reclusione, la Cooperativa ha fatto della biblioteca non solo un distributore di prestiti, ma anche un piccolo centro culturale, dove vengono organizzati gruppi di lettura, presentazione di libri, autori, eventi vari. L'organizzazione della biblioteca, attraverso la formazione dei detenuti bibliotecari, fatta da personale esperto della Cooperativa stessa, ha dato origine in vari periodi alla creazione tra i detenuti stessi di competenze ed esperienze, che in non pochi casi sono state utilmente spese anche per i loro percorsi di inserimento lavorativo nell'esecuzione penale esterna e alla fine della pena. Si vedano le importanti attività esterne con il Comune di Padova e con alcune biblioteche e archivi del territorio.

#### **Stefano Carnoli (2020)**

Sono Stefano Carnoli, socio lavoratore dal 2016 che collabora con la Cooperativa AltraCittà dalla primavera 2010. Il mio rapporto con la Cooperativa inizia, da detenuto, con un corso di formazione per un posto da bibliotecario nella biblioteca della Casa di Reclusione di Padova la cui gestione è affidata ad AltraCittà dal 2008. Inizia così un percorso formativo in ambito lavorativo e personale che risulta molto proficuo con il passare degli anni, con la Cooperativa che passo dopo passo, tenendo fede alla propria mission, inizia a costruire alcune possibilità lavorative all'esterno del carcere. Questo periodo è contrassegnato da un evento, accaduto nel luglio del 2013, che ha rischiato di mandare in fumo tutto il duro lavoro svolto sino a quel momento. In seguito a una istanza avversa al sovraffollamento da me inoltrata alla magistratura di sorveglianza, vengo trasferito alla Casa Circondariale di Cremona per rispettare la sentenza a me favorevole ma che interrompe quel percorso che ormai era in dirittura d'arrivo. La Cooperativa inizia così una sorta di battaglia, coinvolgendo molte persone e creando molto scalpore intorno al mio caso. Battaglia che si conclude con il mio ritorno a Padova dopo quindici giorni, riprendendo esattamente da dove ero stato costretto a lasciare. Nell'aprile del 2014 inizia il mio percorso lavorativo all'esterno del carcere in diversi ambiti, l'Archivio Generale del comune di Padova e le biblioteche scolastiche dei licei cittadini Cornaro e Scalcerle,

dove ancora oggi opero con soddisfazione per le parti in questione. Nell'agosto 2016 termino di espiare la mia pena detentiva e, senza avere alcun dubbio in merito, decido di continuare il mio rapporto con la Cooperativa diventandone socio. Negli anni partecipo attivamente alla tessitura di rapporti con associazioni del territorio presenziando a diversi incontri portando la mia testimonianza sull'importanza del lavoro nel percorso di reinserimento delle persone detenute. Nell'ottobre 2019 mi viene proposto dalla Cooperativa di entrare a far parte del Consiglio di amministrazione, primo ex detenuto a farne parte, chiudendo una fase piena di soddisfazioni e iniziandone un'altra con responsabilità diverse, probabilmente più difficile ma da cui non potevo tirarmi indietro.

## Mission, vision e valori

### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Mission della Cooperativa AltraCittà è il reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute in esecuzione penale interna ed esterna. La finalità è quella di costruire opportunità lavorative presso enti, pubblici e privati, concretizzando il percorso di reinserimento delle persone nel tessuto sociale del posto attraverso il lavoro. Valore aggiunto è il seguire la persona in questo percorso, sostenendola sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista personale, affrontando insieme quelle problematiche che possono presentarsi nel passaggio dalla vita all'interno del carcere a quella all'esterno.

### Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La Cooperativa AltraCittà partecipa attivamente alla quotidianità del lavoratore sia in esecuzione penale interna, monitorando costantemente il percorso della persona sia dal punto di vista lavorativo che relazionale, sia in esecuzione penale esterna, seguendone i progressi, condividendone le eventuali difficoltà e mantenendo i rapporti con gli enti che usufruiscono dei servizi svolti, attraverso continui contatti con i responsabili degli enti affidatari. Entrambe le tipologie di lavoratori vengono seguiti da tutor che si occupano dell'affiancamento quotidiano sul posto di lavoro, tutor che vengono scelti in base al tipo di lavoro che i lavoratori sono chiamati a svolgere.

## Governance

### Sistema di governo

La cooperativa si compone di due organi: l'Assemblea dei soci e il Consiglio di amministrazione.

L'assemblea dei soci nell'anno 2023 si è riunita 1 volta, per l'approvazione del bilancio d'esercizio e nel corso dell'anno ha informato i soci in relazione a eventi/situazioni di particolare rilevanza (es. investimento per acquisto nuovo mezzo, situazione ultimo trimestre del settore produzioni e cassa integrazione)

Il consiglio di amministrazione si riunisce a cadenza mensile, ed ogni trimestre invita il responsabile amministrativo/contabile per analizzare il bilancio trimestrale, anche alla presenza dello studio commercialista che segue la cooperativa.

Dal punto di vista organizzativo, la cooperativa si suddivide in:

- ufficio amministrazione, finanza e controllo

- ufficio risorse umane

- aree di lavoro: settore produzioni, settore servizi (archivi e biblioteche), settore legatoria/restauro del libro e cartotecnica

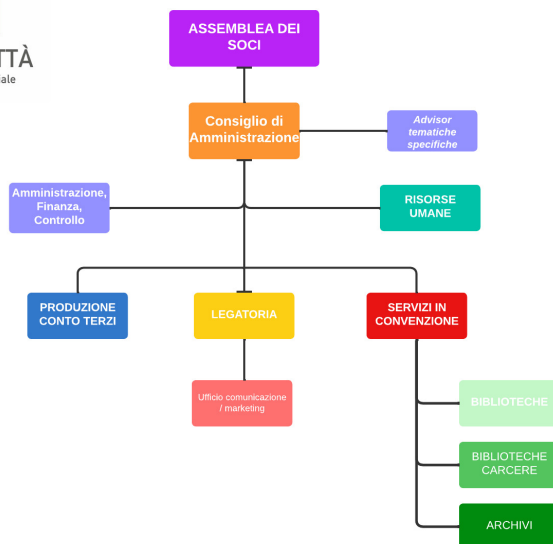
Nel corso del 2023 la cooperativa ha cercato di stabilizzarsi dal punto di vista organizzativo, alla luce delle elaborazioni fatte nei due anni precedenti e di mantenere una certa divisione dei compiti e dei ruoli, sempre nell'ottica di ottimizzare le risorse.

I mansionari che erano stati definiti nel 2022 sia per i ruoli chiave della cooperativa, sia per alcuni operatori, sono stati mantenuti nella sostanza.

All'interno di ogni area di lavoro, i responsabili continuano ad avere anche mansioni che prevedono la ricerca di nuove commesse/clienti, nonostante si sia ragionato sulla necessità di individuare delle strategie per promuovere le attività della cooperativa. Il responsabile amministrativo si occupa anche della gestione degli acquisti e della ricerca e reperimento dei migliori prodotti/servizi.

### Organigramma

# Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

- il responsabile dell'ufficio amministrazione, finanza e controllo lavora in stretta collaborazione con il consulente commercialista, riporta regolarmente al cda l'andamento economico della cooperativa e, nello specifico, gli andamenti dei singoli settori.

Anche nel 2023 è stato sempre più utilizzato e implementato il sistema di controllo di gestione, in modo particolare che analizza il costo del personale.

- Il responsabile del personale si avvale di un referente risorse umane svantaggiate, con il quale, in particolare, segue e monitora i lavoratori e tiene i contatti con l'istituzione carcere. Il responsabile del personale lavora in stretta collaborazione con il consulente del lavoro, con il quale si occupa anche di monitorare i costi del personale.

- i responsabili di area dei settori produzioni, archivi e biblioteche stabiliscono e organizzano l'attività, attraverso le risorse umane ed economiche che hanno a disposizione, rendicontando al cda ogni volta lo ritengono utile e necessario. Gli stessi si inoltre si occupano del reperimento di nuove commesse.

- il settore legatoria da inizio 2024 vede un ulteriore implemento della professionalità offerta grazie alla presenza per alcune ore alla settimana del maestro artigiano presso il laboratorio della cooperativa.

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
GIOVANNI TODESCO	Presidente e legale rappresentante	30-04-2019	26 maggio 2022
VALENTINA MICHELOTTO	Vicepresidente	28-04-2016	26 maggio 2022
VALENTINA FRANCESCHINI	Consigliere di amministrazione	28-04-2016	26 maggio 2022
RIOLFO SABINA	Consigliere di amministrazione	22-11-2003	26 maggio 2022
STEFANO CARNOLI	Consigliere di amministrazione	30-04-2019	26 maggio 2022

## Focus su presidente e membri del CDA

### Presidente e legale rappresentante in carica

#### Nome e Cognome del Presidente

GIOVANNI TODESCO

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### Numero mandati del Presidente

1

### Consiglio di amministrazione

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### N.° componenti persone fisiche

5

#### Maschi

2

#### Totale Maschi

%40.00

#### Femmine

3

#### Totale Femmine

%60.00

#### fino a 40 anni

1

#### Totale fino a 40 anni

%20.00

#### da 41 a 60 anni

4

#### Totale da 41 a 60 anni

%80.00

#### Nazionalità italiana

5

#### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

Credendo nel valore cooperativo e conservando una dimensione che permette lo scambio relazionale, la cooperativa incentiva e promuove in modi diversi la partecipazione dei soci, per esempio attraverso il coinvolgimento dei soci in eventi/mercati dove la cooperativa è presente nel territorio (Fiori e Colori a Piazzola sul Brenta, sagra paesana di Montà...). Anche nel 2023 a questi eventi hanno partecipato anche persone detenute, tramite permessi premio ed è stata l'occasione per vive assieme lo spirito cooperativo. Sono momenti di promozione dell'intera cooperativa e della sua mission. Anche la sede sociale/'bottega'/laboratorio artigianale (che si trova non lontano dagli istituti penitenziari) è punto di riferimento per i lavoratori e soci esterni e per le persone che lavorano all'esterno e la sera rientrano in carcere. Permane la ricerca di una nuova sede sociale, sempre nell'ottica di spazi più grandi e che permettano di gestire meglio le diverse attività che vengono svolte in cooperativa.

### Numero aventi diritto di voto

24

### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

## Partecipazione dei soci alle assemblee

## Mapa degli Stakeholder

### Mapa degli Stakeholder

La mapa dei portatori d'interessi di AltraCittà è ricca, i portatori d'interesse interni sono vari e diversificati, e ciò è uno specchio della molteplicità, oggi e in passato, delle attività della cooperativa.

Abbiamo indicato come interlocutore esterno l'Amministrazione Penitenziaria con le sue articolazioni orizzontali e verticali: sicuramente l'esistenza della cooperativa ha come sfondo costante questa complessa struttura pubblica.

### Portatori d'interesse interni

#### Risorse umane:

soci lavoratori

soci volontari

dipendenti

tirocinanti

collaboratori

popolazione detenuta

#### Portatori d'interesse esterni:

**Committenti privati**

**Committenti pubblici**

**Fornitori**

**Associazioni**

**Cooperative**

**Enti del Terzo Settore**

**Consulenti**

**Istituzioni e amministrazioni pubbliche**

**Amministrazione Penitenziaria**

Casa di reclusione e casa circondariale

Polizia Penitenziaria

area educativa

area amministrativa

Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP) Triveneto

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria / Roma

Cassa Ammende

Tribunale - Magistrati di Sorveglianza

Sanità penitenziaria/ASL 6

Garante Regionale

Garante Comunale

Garante Nazionale delle persone private della libertà

### Immagine



**Sociale: Persone, Obiettivi e Attività**

**Sviluppo e valorizzazione dei soci**

**Vantaggi di essere socio**

Essere socio significa appartenenza e condivisione, svolgendo attività nel sociale è importante essere solidali e appartenere al

gruppo sia che il socio sia lavoratore, sia che sia volontario.

I requisiti di adesione sono dettati dallo statuto. Ci sono soci lavoratori e soci volontari. Sono soci anche alcune persone detenute e alcuni ex detenuti, che, attraverso permessi premio partecipano all'assemblea annuale.

La cooperativa, con i soci detenuti, si adopera per spiegare, in modo teorico ma anche e soprattutto con il metodo di lavoro, l'importanza dello spirito cooperativo.

## Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	12
Soci volontari	12

## Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori  
12

Soci svantaggiati  
7

Soci persone giuridiche  
0

## Focus Soci persone fisiche



<b>Genere</b>			
	<b>Maschi</b>	14	%58
	<b>Femmine</b>	10	%42
			<b>Totale</b>
			24.00
<b>Età</b>			
fino a 40 anni		2	%8.33
Dai 41 ai 60 anni		12	%50.00
Oltre 60 anni		10	%41.67
			<b>Totale</b>
			24.00
<b>Nazionalità</b>			
Nazionalità italiana		22	%91.67
Nazionalità Europea non italiana		1	%4.17
Nazionalità Extraeuropea		1	%4.17
			<b>Totale</b>
			24.00
<b>Studi</b>			
Laurea		10	%41.67
Scuola media superiore		5	%20.83
Scuola media inferiore		9	%37.50
			<b>Totale</b>
			24.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 8	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale 8.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 1	Disabili fisici Femmine 0	Totale 1.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
fino a 40 anni 1	Dai 41 ai 60 anni 6	oltre i 60 anni 2		
%11.11	%66.67	%22.22		
				Totale 9.00
Nazionalità italiana 7	Europea non italiana 1	Extraeuropea 1		
%77.78	%11.11	%11.11		
				Totale 9.00
Laurea 1	Scuola media inferiore 1	Scuola media superiore 7	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%11.11	%11.11	%77.78	%0.00	%0.00
				Totale 9.00

## Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
7	7	10	0
%29.17	%29.17	%41.67	%0.00
<b>Totale</b>			
24.00			

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Premesso che AltraCittà è cooperativa sociale di tipo B e ha come scopo sociale il reinserimento lavorativo e sociale di persone in situazione di disagio e in particolare persone detenute ed ex-detenute, il lavoro è determinante per il conseguimento dell'obiettivo previsto dallo Statuto.

Il lavoro permette di migliorare la qualità della vita alle persone ristrette in carcere e in alcuni casi consente di attivare idonei percorsi di reinserimento lavorativo dal carcere al territorio.

E' dimostrato che se le persone detenute possono svolgere attività lavorativa retribuita in carcere la recidiva si abbassa notevolmente. Anche se le rilevazioni statistiche sono frammentarie, i dati in nostro possesso raccontano che qualora si costruiscano percorsi di lavoro in carcere e verso il territorio la recidiva scende dal 70/80% al 17/20%. Il lavoro per le persone detenute è importante perché restituisce dignità, permette di sentirsi utili alla propria famiglia, costituisce un elemento importante di educazione alla cultura delle regole.

Per questi motivi e per il fatto di lavorare in un ambiente qual è il carcere, le modalità contrattuali, nell'ambito del CN delle Cooperative sociali, sono modulate nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti previsti in questa specifica realtà, secondo gli ambiti e le mansioni. Inoltre i lavoratori partecipano regolarmente ai corsi di primo soccorso e i luoghi di lavoro sono sottoposti a sopralluoghi da parte del nostro referente alla prevenzione e sicurezza.

La Casa di reclusione di Padova costituisce nel panorama delle carceri in Italia un'eccellenza per il numero di persone detenute che grazie alle cooperative sociali possono sia acquisire una cultura del lavoro che lavorare.

La presenza di soci tra le persone detenute, anche se i vantaggi materiali sono limitati, costituisce un valore aggiunto dal punto di vista culturale.

Nei primi mesi dal 2024, il CCNL è stato rinnovato e ha visto due novità importanti per il lavoratori: l'aumento tabellare, che nel triennio 2023-2025, sarà del 15,18% e l'introduzione della quattordicesima mensilità.

La cooperativa, già dal 2024, dovrà quindi affrontare e sostenere un costo del lavoro più alto.

### Welfare aziendale

Nel 2023, la flessibilità sul posto di lavoro ha continuato a essere una strategia chiave per rispondere alle esigenze dei lavoratori. Questo approccio è stato adottato in diverse forme, tra cui l'orario di lavoro flessibile, e politiche di work-life balance più inclusive per una corretta conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel caso dei lavoratori detenuti la cooperativa da sempre si adopera per modulare l'orario di lavoro anche in base alle esigenze della persona ristretta. La scelta infatti della cooperativa è sempre stata quella di garantire due mezze giornate libere per permettere ai nostri lavoratori anche di fare attività extra lavorative, come frequentare scuola, sport, teatro etc...tutte attività concentrate in orari diurni (mattina o primo pomeriggio) in coincidenza con gli orari di lavoro.

Alcuni lavoratori non detenuti percepiscono benefit di remunerazione monetaria tradizionali non tassati (buoni pasto) ed indennità chilometriche.

Per quanto riguarda la sanità integrativa, la cooperativa già da alcuni anni, ha aderito come previsto dal contratto nazionale art. 87 CCNL cooperazione sociale. L'assistenza sanitaria integrativa è una forma di tutela che permette di integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari. La cooperativa ha deciso di attivare FONDO INTEGRATIVO SANITARIO IMPRESA SOCIALE 120, che prevede, per ogni lavoratore, un contributo associativo annuo di € 120,00 a carico della cooperativa.

### Numero Occupati

**N. occupati svantaggiati**

18

**Occupati soci e non soci**

occupati soci maschi	occupati soci femmine			
8	4			Totale
				12.00
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine			
14	2			Totale
				16.00
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni		
1	11	05		Totale
				17.00
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni		
35	10	1		Totale
				46.00
Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore		
3	3	6		Totale
				12.00
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo			
0	0			
Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore		
3	2	11		Totale
				16.00
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo			
0	0			

Occupati soci con Nazionalità Italiana 10	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 1	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 1	
			<b>Totale</b> 12.00
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 8	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 2	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 6	
			<b>Totale</b> 16.00

## Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
1	0	4	5
	<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>
	1.00		9.00
<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	0	0
	<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>

### Attività svolte dai volontari

I volontari rimangono per la cooperativa un tassello molto importante per lo svolgimento di alcune attività, in modo particolare:

- nell'ambito dei progetti relativi alle due biblioteche degli istituti penitenziari padovani, sia per le attività esterne (selezione delle donazioni di libri, reperimento di libri e riviste richiesti, etc.) che per l'attività di catalogazione e strutturazione dei diversi settori delle biblioteche e di reference e interfaccia con le persone detenute utenti delle biblioteche e per l'organizzazione di gruppi di lettura e di conferenze;
- nell'ambito della preventivazione dei prodotti e dei contatti con le nuove aziende nel settore assemblaggi;
- nell'ambito dell'amministrazione (cda) è presente un socio fondatore volontario.

## Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi 6	Occupati svantaggiati soci Femmine 0	
		<b>Totale</b> 6.00
Occupati svantaggiati non soci Maschi 12	Occupati svantaggiati non soci Femmine 0	

			Totale
			12.00
<b>fino a 40 anni</b>	<b>da 41 a 60 anni</b>	<b>oltre 60 anni</b>	
3	14	1	
%16.67	%77.78	%5.56	
<b>Totale</b>			
18.00			
<b>Laurea</b>			
1	%5.56		
<b>Scuola media superiore</b>			
1	%5.56		
<b>Scuola media inferiore</b>			
16	%88.89		
<b>Scuola elementare</b>			
0	%0.00		
<b>Nessun titolo</b>			
0	%0.00		
			<b>Totale</b>
			18.00
<b>Nazionalità italiana</b>	<b>Europea non italiana</b>	<b>Extraeuropea</b>	
8	3	7	
%44.44	%16.67	%38.89	
<b>Totale</b>			
18.00			
<b>Detenuti ed ex detenuti Tirocinio</b>	<b>Detenuti ed ex detenuti Contratto</b>	<b>Detenuti ed ex detenuti Altro</b>	
0	18	0	
			<b>Totale</b>
			18.00
<b>Disabili fisici Tirocinio</b>	<b>Disabili fisici Contratto</b>	<b>Disabili fisici Altro</b>	
0	1	0	
			<b>Totale</b>
			1.00
<b>Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio</b>	<b>Disabili, psichici e sensoriali Contratto</b>	<b>Disabili, psichici e sensoriali Altro</b>	
0	0	0	
<b>Minori (fino a 18 anni) Tirocinio</b>	<b>Minori (fino a 18 anni) Contratto</b>	<b>Minori (fino a 18 anni) Altro</b>	
0	0	0	
<b>Pazienti psichiatrici Tirocinio</b>	<b>Pazienti psichiatrici Contratto</b>	<b>Pazienti psichiatrici Altro</b>	
0	0	0	

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro
0	0	0
<b>Totale</b>		
19.00		

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

<b>Nome contratto</b>		
CCNL cooperative sociali		
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno		% 12.50
4		
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time		% 43.75
14		
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno		% 0.00
0		
Dipendenti a tempo determinato e a part time		% 31.25
10		
Collaboratori continuative		% 0.00
0		
Lavoratori autonomi		% 0.00
0		
Altre tipologie di contratto		% 12.50
4		
<b>Totale</b>		
32.00		

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	<b>Rapporto</b>
17517.79	28936.84	1.65



<b>Nominativo</b> GIOVANNI TODESCO	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Nominativo</b> VALENTINA MICHELOTTO	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Nominativo</b> VALENTINA FRANCESCHINI	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Nominativo</b> SABINA RIOLFO	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Nominativo</b> STEFANO CARNOLI	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0

## Dirigenti

<b>Nominativo</b> GIOVANNI TODESCO	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Nominativo</b> VALENTINA MICHELOTTO	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0

## Volontari

**Importo dei rimborsi complessivi annuali**

1617.04

**Numero volontari che hanno usufruito del rimborso**

1

## Turnover

<b>Entrati nell'anno di rendicontazione (A)</b> (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	<b>Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)</b>	<b>Organico medio al 31/12 ( C )</b>
8	17	21.37
		<b>Rapporto % turnover</b> %117

### Malattia e infortuni

Nel corso dell'anno l'incidenza della malattia tra i lavoratori impiegati nel settore delle produzioni è stata alta e ha comportato anche la necessità di implementare le risorse attraverso turni supplementari o addirittura attraverso l'introduzione di nuove risorse, andate a sopperire le assenze prolungate.

### Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nel 2023, nell'ambito delle lavorazioni interne al carcere, il responsabile del personale e il referente risorse svantaggiate hanno continuato a svolgere un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei lavoratori. Questo monitoraggio ha riguardato sia gli aspetti relazionali sia il rapporto tra i lavoratori e gli operatori. Per facilitare questo processo, sono state utilizzate schede costruite ad hoc, nelle quali sono stati annotati tutti gli eventi ritenuti rilevanti. Queste schede hanno permesso di tracciare un quadro completo e dettagliato della situazione lavorativa all'interno del carcere, evidenziando problematiche e successi. Parallelamente, nell'ambito delle produzioni interne al carcere, sono stati organizzati momenti di condivisione tra operatori per approfondire le problematiche emerse nel corso dell'anno con i lavoratori, in particolare con i detenuti. Questi incontri hanno avuto l'obiettivo di trovare soluzioni efficaci e condivise, migliorando così l'ambiente di lavoro e il benessere dei

detenuti-lavoratori.

Anche all'esterno del carcere, sono stati organizzati momenti di confronto tra lavoratori dello stesso settore lavorativo. Questi incontri hanno permesso di scambiare esperienze, discutere di buone pratiche e affrontare insieme le sfide comuni. Questi confronti esterni sono stati utili per creare una rete di supporto e collaborazione tra i lavoratori.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

La cooperativa oltre alla formazione obbligatoria, persegue l'implementazione delle competenze del personale nei vari ambiti a seconda delle esigenze specifiche, attraverso corsi, aggiornamenti e consulenze.

Per le persone in fase di apprendimento del lavoro è previsto un affiancamento e un tutoraggio da parte di personale esperto.

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Salute e sicurezza	Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
4	20
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Certificazioni e modelli organizzativi	Formazione per utilizzo software specifico per internalizzare la contabilità aziendale
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
46	1
<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specificata)</b>
Altro	Coaching di gruppo
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
2	6

### Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
4	32	

Feedback ricevuti dai partecipanti

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

## Descrizione

AltraCittà lavora in diversi settori: lavorazioni conto terzi (assemblaggio e confezionamento), riordino e gestione archivi, gestione biblioteche, restauro del libro e della carta, laboratorio di cartotecnica e legatoria artigianale.

Ogni prodotto e servizio proposto ai nostri committenti punta sulla qualità e allo stesso tempo è finalizzato al reinserimento sociale di persone detenute o ex-detenute, e non fa leva sull'aspetto 'pietistico' dell'impegno sociale, sia nel lavoro artigianale (cartotecnica), che nel lavoro per conto terzi che nei servizi in archivi e biblioteche.

In ogni ambito del lavoro si ha inoltre l'obiettivo di trasmettere il valore del rispetto delle regole che la società adotta per perseguire una civile convivenza e la cultura del lavoro.

La cooperativa adotta modalità di correttezza e trasparenza per cercare di 'educare-lavorando'.

La cooperativa sociale di tipo B ha al centro proprio la finalità di creare occasioni di lavoro per le persone svantaggiate; talvolta, presentandoci a nuovi clienti, si ha difficoltà a far comprendere che le persone detenute (che lavorano per noi) sono dipendenti assunti con contratti previsti dalla legge italiana e che gestire il lavoro nella realtà del carcere richiede un impegno aggiuntivo per la specifica realtà 'isolata' dall'esterno'.

A tale proposito, cerchiamo, attraverso la comunicazione di informare i portatori di interesse che il costo dei nostri prodotti e/o servizi ha al proprio interno il valore aggiunto che si traduce in un beneficio sociale di reinserimento positivo di persone detenute nella società, che attraverso il lavoro possono ricostruirsi una vita fuori, una rete di amicizie/affetti ed evitare di ritornare a commettere reati (recidiva).

### Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

## Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Il motto della cooperativa "dal carcere al territorio" riassume il valore prodotto dalla cooperativa:

- lavoro conto terzi,
- servizi (archivio, biblioteche ...)
- artigianato (restauro del libro, cartotecnica e legatoria)

sono attività che coinvolgono persone detenute in un percorso di reinserimento appunto dal carcere al territorio. Il valore quindi è di reinserire, riabilitare persone detenute nella società.

## Percorsi di inserimento lavorativo

### Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

La cooperativa costruisce percorsi individualizzati a medio e a lungo termine, in alcuni casi anche tra carcere e territorio; nei laboratori interni alla Casa di reclusione di Padova si inizia dalla formazione attraverso l'attivazione con il Centro per l'Impiego di tirocini retribuiti di tre o sei mesi, con obiettivi legati sia al lavoro in sé che alla cultura del lavoro. Al tirocinio segue l'assunzione con salario d'ingresso scaglionato per 9/12 mesi. Al termine di questo percorso la persona in genere continua a salario intero. Durante tutto il periodo di inserimento, la cooperativa monitora quotidianamente il lavoratore. Per alcuni, secondo le possibilità di inserimento all'esterno, in un secondo momento si passa all'inserimento sociale e lavorativo nel territorio. In questo modo la persona detenuta può gradualmente riavvicinarsi al mondo esterno, con una professionalità da utilizzare nel mercato del lavoro, ma anche con un accompagnamento al progressivo incontro con la società.

I nostri operatori hanno maturato una professionalità in campo educativo nell'ambito del sostegno delle persone in carcere e in uscita dal carcere.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12 1

N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12 2

## Unità operative Cooperative Tip. B

## Area industriale/artigianale a mercato

Assemblaggi	1	Padova
	Numero Unità operative	
Altro	1	Padova
LEGATORIA, RESTAURO, ARCHIVI	Numero Unità operative	

### Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La qualità viene continuamente monitorata, con modalità diverse a seconda si tratti di servizi o di produzioni. Il monitoraggio viene fatto attraverso il quotidiano confronto con gli operatori dei diversi enti pubblici o privati, ma anche attraverso riunioni periodiche trimestrali o semestrali.

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

L'impatto è significativo se si tiene conto del fatto che la maggioranza dei lavoratori è costituita da persone detenute ed ex detenute e che la realtà di Padova è molto avanzata da questo punto di vista rispetto ai penitenziari italiani.

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
21.37	25.46	26.53

## Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
13.93	16.58	17.89

### Rapporto con la collettività

Anche nel 2023 la cooperativa ha partecipato ad alcune occasioni di incontro sul territorio sensibilizzando sui temi del carcere attraverso la proposta dei prodotti artigianali del laboratorio di cartotecnica.

## Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> MANIFESTAZIONE	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Fiori e colori Piazzola sul Brenta estate 2023
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 6	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> CITTA', UTENTI, COMUNITA', STAFF, CLIENTI, FORNITORI	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> Mercatino durante CONVEGNO IN CARCERE	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> CONFERENZA IN CARCERE 19/05/2023
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 5	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> CITTA', UTENTI, REGIONE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> SAGRA ESTIVA	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> SAGRA PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 3	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> QUARTIERE, UTENTI, COMUNITA'	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> MERCATINO durante CONVEGNO IN CARCERE	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> CONVEGNO IN CARCERE 27/11/2023
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 5	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> CITTA', UTENTI, REGIONE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> EVENTO A PIAZZOLA SUL BRENTA PRE-NATALIZIO	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> MERCATINO PIAZZOLA SUL BRENTA 08/12/2023
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 4	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> UTENTI, CLIENTI, CITTA', COMUNITA'	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> MERCATINO IN QUARTIERE PRENATALIZIO	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> MERCATINO IN QUARTIERE PONTE ROTTO 19/12/2024
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 4	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> QUARTIERE, UTENTI, CLIENTI, ASSOCIAZIONI	

### Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Il Comune di Padova, committente per i servizi di archivio e legatoria, rimane un interlocutore importante per il Piano Carcere, sicuramente uno dei più ricchi e articolati in Italia, attivo da oltre 20 anni.

Per entrambe le diverse attività il rapporto con il Comune di Padova si può definire positivo, di confronto e condivisione nello spirito del Codice del Terzo Settore (art. 55), con esperienze in atto di co-programmazione e co-progettazione.

Nel 2023 scadevano le convenzioni con il Comune e sono stati fatti incontri periodici, sia con il settore servizi sociali che con il settore affari istituzionali per il rinnovo della convenzione sulla gestione dei relativi archivi.

In particolare il Settore Servizi Sociali dal mese di ottobre ha avviato tavoli di co-programmazione e co-progettazione con tutte le entità, cooperative, associazioni ed istituzioni operanti all'interno degli istituti penitenziari per fare una valutazione dei bisogni delle persone recluse o dimittenti per avviare attività con il sostegno del Comune di Padova nel progetto "tavolo carcere". Alla fine dei lavori il Comune ha stilato un elenco dei soggetti beneficiari del finanziamento tra cui la cooperativa con il progetto di gestione delle biblioteche nella casa di reclusione e circondariale e per la gestione dell'archivio di deposito del settore Servizi Sociali. Parallelamente è stata rinnovata la convenzione biennale con il Settore Servizi Istituzionali per il laboratorio di restauro del libro e delle attività di aiuto alla gestione dell'archivio presso l'Archivio Generale del comune di Padova.

Il rapporto con l'istituzione carcere rimane importante, ma complesso soprattutto in relazione alla difficoltà di avere riscontri

a richieste. Nello specifico la cooperativa, orma da due anni, ha chiesto di poter aprire il collegamento internet (attualmente esiste una white list di siti) nella postazioni di lavoro degli operatori e ha chiesto di poter costruire un passaggio adiacente ai laboratori id lavoro per i lavoratori della cooperativa.

Anche nel 2023 la cooperativa ha partecipato agli incontri per stilare il progetto d'Istituto, sia nella casa di reclusione, che nella casa circondariale.

Nel rapporto con l'istituzione la cooperativa sottolinea una positiva interlocuzione con la polizia penitenziaria, soprattutto con la fascia di personale che si trova in "prima linea" e con cui lavora a stretto contatto.

La cooperativa, durante l'anno, ha anche interloquuto positivamente con la psicologhe ex. Art. 80 dell'istituto e con i mediatori culturali, soprattutto con la mediatrice arabofona, con cui ci è confrontati periodicamente, anche per affrontare alcune situazioni critiche che si sono venute a creare.

<b>Ambito attività svolta</b> Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	<b>Descrizione attività svolta</b> COPROGETTAZIONE SERVIZI	<b>Denominazione P.A.</b> coinvolta COMUNE DI PADOVA
<b>Ambito attività svolta</b> Ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine di percorsi di assistenza	<b>Descrizione attività svolta</b> PERCORSI DI INSERIMENTO DI PERSONE DETENUTE	<b>Denominazione P.A.</b> coinvolta ISTITUZIONE PENITENZIARIA
<b>Ambito attività svolta</b> Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	<b>Descrizione attività svolta</b> PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORI	<b>Denominazione P.A.</b> coinvolta COMUNE DI PADOVA

#### Impatti ambientali

I consumi di energia complessivamente sono rimasti contenuti, ma l'aumentato del costo dell'energia ha significato un aumento dei costi di struttura.

L'acquisto del nuovo mezzo ha permesso una riduzione dei viaggi e di conseguenza una riduzione complessiva del costo del carburante.

Si sta continuando a lavorare per migliorare l' impianto informatico all'interno del carcere, mentre è stata realizzata la nuova infrastruttura presso la sede sociale.

<b>Ambito attività svolta</b> Utilizzo di materiali o prodotti	<b>Settore specifico azione</b> intrapresa LEGATORIA E CARTOTECNICA	<b>Descrizione attività</b> MATERIALE E ATTREZZATURE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
---	---	---

## Situazione Economico-Finanziaria

### Attività e obiettivi economico-finanziari

#### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel primo semestre 2023 vi è stato un andamento sostanzialmente equilibrato ed in linea con le previsioni, ad eccezione di un picco negativo nel mese di aprile per quanto riguarda l'assemblaggio minuterie metalliche, che è stato tempestivamente affrontato dalla cooperativa assieme all'azienda committente, ristabilendo l'equilibrio già dal mese successivo. Di fatto, però, questi picchi negativi mettono ancora troppo in sofferenza la cooperativa.

A marzo 2023 la cooperativa ha deciso di investire nell'acquisto di un nuovo mezzo, essendo il mezzo precedente diventato una spesa troppo onerosa per le rotture meccaniche che ormai erano frequenti e che avevano anche comportato la necessità di noleggiare un mezzo.

Nella seconda parte dell'anno, mentre il settore archivi ha acquisito nuove commesse, il settore delle produzioni ha subito un arresto importante, in modo particolare nell'assemblaggio minuterie metalliche e confezionamento carta. La drastica riduzione di ordini con i due committenti ha messo in seria difficoltà la cooperativa, da essere costretta ad utilizzare gli ammortizzatori sociali, nelle modalità previste dalla legge. Non solo, questa situazione, ha messo in discussione la presenza di alcune figure di operatori nel settore produzioni. Anche nell'arco del 2023 la cooperativa ha proseguito con il costante lavoro di analisi dei costi ed, in modo particolare, nell'ultimo trimestre, riuscendo a ridurre in modo importante le possibili perdite, usufruendo anche della cassa integrazione.

## Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€585.692,00
Attivo patrimoniale	€315.372,00
Patrimonio proprio	€59.609,00
Utile di esercizio	€8.798,00

## Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione 584184	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1) 643126	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2) 659809
---	--	--

## Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	155029	% 26.86
Ricavi da aziende profit	409657	% 70.98
Ricavi da persone fisiche	8172	% 1.42
Donazioni (compreso 5 per mille)	4283	% 0.74
<b>Totale</b> 577'141.00		

## Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)



Tipologia Servizi	Fatturato
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	19525
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	557616
<b>Totale</b>	<b>577'141.00</b>

## Fatturato per servizio Cooperative tip.B

### Area industriale/artigianale a mercato

Assemblaggi	407343
Altro LEGATORIA, RESTAURO	10483
<b>Totali</b>	

### Area servizi a commercio

Altro SERVIZI DI ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, DONAZIONI, 5 PER MILLE, MASCHERINE	159315
<b>Totali</b>	<b>159'315.00</b>

## Fatturato per Territorio

### Provincia

Padova	577141	% 100.00
--------	--------	----------

### Obiettivi economici prefissati

La cooperativa nel 2023 ha chiuso il bilancio di esercizio con un utile € 8.798,00.

Lo stesso è stato destinato a:

- la quota del 3% versata a Coopfond pari a € 263,94
- la quota del 30% a Riserva Legale, pari a € 2.639,40,
- il residuo interamente anch'esso alla Riserva Legale per € 5.894,66.

Complessivamente, seppur in lieve diminuzione, nel primo trimestre il fatturato 2024 si è mantenuto simile al quello dello stesso periodo del 2023, con prospettive di mantenere anche nei prossimi mesi lo stesso andamento.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

## Buone pratiche

AltraCittà continua con la raccolta differenziata in ogni ambiente di lavoro anche negli spazi nella Casa di Reclusione adibiti alle lavorazioni. Tutti i dipendenti, senza distinzioni, sono informati e invitati al rispetto di questa semplice prassi. Si ricorda che il rispetto delle regole è importante in ogni forma di società, ma ancor più in ambienti come il carcere in cui si persegue l'obiettivo di rieducare le persone che le regole hanno violato.

Il rispetto della dignità umana è sancito dalla costituzione, ma i diritti vanno sempre ricordati e difesi. Per noi è un principio fondante il rispetto delle persone in merito ad appartenenza linguistica e culturale, credo religioso, provenienza, situazione economica, sociale e familiare.

Il settore artigianale (legatoria, cartotecnica e restauro della carta) anche se di nicchia rispetto al bilancio generale è attività storica della cooperativa, importante interfaccia tra dentro e fuori. Consente di lavorare a mano gli oggetti escludendo completamente l'uso di macchine alimentate a corrente elettrica o altre forme di energia e può riciclare attrezzature e materiali.

Tra i prodotti di legatoria c'è la carta colla dipinta a mano; questi prodotti vengono realizzati senza l'uso di stampanti o presse meccaniche alimentate a corrente elettrica.

In particolare la sede/negozio, la «bottega», è stata il fulcro di una vita sociale in cui gli ex-detenuati potevano ricominciare a relazionarsi con altre persone del quartiere in cui questa realtà è collocata.

Iniziative di inclusione e socializzazione sono i mercatini che ci permettono di relazionarci con i territori limitrofi, divulgando e facendo conoscere la nostra realtà. A questo proposito i prodotti di legatoria diventano oggetti di mercanzia e veicolo di comunicazione per promuovere e far conoscere le altre nostre attività. Tra i Comuni limitrofi che ci ospitano, menzioniamo la Pro Loco di Piazzola sul Brenta, che nel 2023 ci ha ospitato all'odierna manifestazione «Fiori e Colori» e l'associazione Mani Creative che ci ha ospitato l'8 dicembre al mercatino di Natale. La cooperativa è anche stata ospitata ad un evento presso l'Ex Fornace di Ponterotto per la vendita natalizia dei prodotti di legatoria.

## Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
-------------------	---------------	--------------------

Associazioni di categoria	Partnership Legacoop	Anche nel 2023 Legacoop ha affiancato la cooperativa rispetto alle diverse esigenze fornendo consulenza in diversi campi, continuando a seguire anche il passaggio di cariche avvenuto. Inoltre ha supportato la cooperativa nei percorsi di innovazione e crescita, attraverso i servizi di formazione offerti. Attraverso Legacoop si è potuto conoscere e far rete con altre realtà cooperative.
---------------------------	-------------------------	---

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
-------------------	---------------	--------------------

Associazioni no profit	Partnership Il Granello di Senape padova Onlus	L'associazione Il Granello di Senape Padova Onlus gestisce la rivista Ristretti Orizzonti, nata nel 1997, e lo Sportello di Orientamento giuridico e di Segretariato sociale. Si trova con AltraCittà nell'area della Casa di Reclusione denominata Rotonda Tre. Nel corso degli anni sono sempre state numerose le attività gestite in partnership, come il progetto condiviso di Abitare Ristretti; da quest'anno la biblioteca dell'istituto viene gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione, con i quali vengono realizzate diverse iniziative culturali grazie alla sottoscrizione di una convenzione.
------------------------	---	---

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
-------------------	---------------	--------------------

Associazioni no profit	Partnership Coordinamento carcere Due Palazzi	E' un coordinamento non formalizzato costituito dalle associazioni e cooperative attive nella Casa di Reclusione. Esiste da alcuni anni. Affronta le delicate tematiche relative alla relazione con l'istituzione penitenziaria, che hanno conosciuto nel 2020 momenti di criticità. E' un luogo di confronto, discussione, elaborazione, sia di temi relativi al carcere che relativi alla dignità del Terzo settore.
------------------------	--	--

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
-------------------	---------------	--------------------

Pubblica amministrazione	Partnership Comune di Padova	Il Comune di Padova tramite il Settore Servizi Sociali studia e finanzia progettualità a favore delle persone detenute e in uscita dai circuiti di reclusione organizzando il 'Tavolo Carcere'. In particolare è partner della cooperativa nel progetto di gestione delle biblioteche all'interno dei due istituti penitenziari, ed all'esterno, ai fini del reinserimento socio lavorativo, nella gestione dell'archivio di deposito del Settore Servizi Sociali e nel Archivio Generale (per quest'ultima attività la convenzione prevede il coinvolgimento anche del settore degli Affari Istituzionali)
--------------------------	---------------------------------	---

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

### Politiche e strategie

Alcune parole chiave sono trasversali: in particolare il termine 'inclusione', che attraversa tutte le iniziative della cooperativa: inclusione sociale, inclusione territoriale, inclusione culturale: l'approccio è per noi non settoriale, ma globale.

Lavorando in un micromondo (il carcere) multilinguistico e multiculturale ogni iniziativa di inserimento lavorativo parte dal tener conto delle differenze e dalla necessità di rispettarle, armonizzarle e non annullarle.

Anche il termine 'uguaglianza' è trasversale a più di un obiettivo: costruire percorsi di inclusione significa cercare di dare opportunità a persone che altrimenti ne sarebbero prive.

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Anche per il 2023, la mappa dei portatori di interesse della cooperativa rimane molto ricca e articolata, permettendoci di continuare a riflettere sul ruolo di ognuno di essi e sulle modalità di coinvolgerli, a partire dalla diffusione del bilancio sociale. Con i portatori d'interesse il rapporto è continuo, e non riguarda meramente la produzione, ma anche il valore sociale del nostro lavoro, rispetto al quale dimostrano sensibilità.

Nel corso del 2023, durante la crisi dell'ultimo trimestre, gli amministratori hanno adottato una politica di coinvolgimento dei lavoratori (portatori di interesse interni), che sono state informati costantemente sull'andamento del lavoro, permettendo loro di meglio comprendere le scelte messe in atto dalla cooperativa, come per esempio l'utilizzo della cassa integrazione. Essendo le attività della cooperativa diversificate, attraverso i social e mail indirizzate in modo mirato la cooperativa informa i diversi soggetti portatori di interesse di tutte le iniziative trasversali che possono coinvolgere.

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

## Innovazione

## Cooperazione

### Il valore cooperativo

La scelta cooperativa era nel dna della coop alla sua nascita: le dieci donne fondatrici, molto diverse per storia e competenze, erano unite dal sogno di trasformare attività culturali e formative esistenti in carcere in occasione di lavoro e inserimento sociale. La forma cooperativa era in modo fisiologico la forma che permetteva di mettere insieme le diverse ricchezze.

Nel tempo sono state affrontate difficoltà e criticità, e le diverse attività si sono integrate e modificate, o altre ne sono nate,

restando immutata la necessità di coinvolgere i soggetti originari o via via incontrati sviluppando la vita associativa. Durante il percorso si è cercato, con il sostegno di Legacoop, di approfondire le conoscenze sulla cultura della cooperazione e sulla storia della stessa.

Altrove sono stati descritti i diversi momenti della vita cooperativa di AltraCittà.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

- Continuare ad affinare le tecniche di comunicazione del bilancio sociale ai portatori d'interesse, diversificandole.
- Mantenere la costruzione collettiva del bilancio sociale.
- Approfondire l'analisi delle diverse progettualità, per meglio comunicarne le caratteristiche e la valenza.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Stakeholder engagement	Pensare alle peculiarità di ogni portatore di interesse e modulare gli strumenti di comunicazione	31-12-2024
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Realizzare un bilancio sociale a più mani permette di includere molti elementi da diverse prospettive	30-05-2024
Modalità di diffusione	Diversificare secondo i destinatari, utilizzando diversi canali e strumenti	31-12-2024

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

- crescita occupazionale nell'ambito delle lavorazioni interne ed esterne al carcere
- cambio della sede
- crescita occupazionale nel settore archivi, attraverso l'aumento di commesse del settore
- aumentare le marginalità dei servizi e del settore produzioni
- continuare a seguire il Progetto Cassa Ammende per il settore biblioteche carcere
- continuare a migliorare e consolidare la struttura organizzativa
- continuare ad implementare un sistema di controllo di gestione
- aumentare le competenze tecniche degli amministratori della cooperativa, investendo in formazione
- approfondire e incrementare le pratiche di co-programmazione e co-progettazione, come previsto dal Codice del Terzo settore (art. 55)
- efficientare la rete informatica all'interno dell'istituto penitenziario
- affinare le capacità di comunicare sia all'interno della cooperativa che all'esterno
- investire in promozione
- investire un budget da destinare in un piano di welfare per i lavoratori

<b>Obiettivo</b> Crescita professionale interna	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Seguendo le inclinazioni e le competenze del personale, la crescita professionale è uno degli obiettivi sempre considerati tra i più importanti. Nell'arco del 2023 la cooperativa ha deciso di avvalersi di una consulenza specifica per implementare la formazione specifica del personale con ruoli apicali.	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 31-12-2023
<b>Obiettivo</b> Implementazione numero degli stakeholder e partner	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Investire in promozione e comunicazione, attraverso la costruzione di brochure di settore. Continuare ad aggiornare il sito internet, predisponendo materiale informativo e promozionale differenziato a seconda della tipologia degli stakeholder	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-09-2024
<b>Obiettivo</b> Crescita professionale interna	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Obiettivo di internalizzazione della contabilità al fine di migliorare la tempestività nell'aggiornamento dei dati, il controllo diretto su tutti gli adempimenti e una maggiore facilità nel monitoraggio attraverso l'implementazione delle competenze del personale con formazione specifica e strumentazioni idonee	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 31-12-2023
<b>Obiettivo</b> Altro	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> L'obiettivo del cambio della sede, oltre che migliorare l'ambiente destinato alla sede amministrativa potrà prevedere spazi dedicati alla produzione all'esterno del carcere permettendo di attivare nuovi percorsi di inserimento lavorativo tra carcere e territorio.	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 31-12-2024

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>



	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>